

Canzone Per Silvia

Francesco Guccini

Ll cielo dell'America son mille cieli sopra a un continente;
Il cielo della Florida uno straccio che bagnato di celeste,
Ma il cielo l in prigione non cielo, un qualche cosa che rive
ste
Il giorno e il giorno dopo e un altro ancora sempre dello stess
o niente.
E fuori c' una strada all'infinito, lunga come la speranza,
E attorno c' un villaggio sfilacciato, motel, chiese, case, aiu
ole,
Paludi dove un tempo ormai lontano dominava il Seminole,
Ma attorno alla prigione c' un deserto dove spesso il vento dan
za.
Son tanti gli anni fatti, e tanti in pi che son ancora da passa
re,
In giorni e giorni e giorni che fan mesi che fan anni ed anni a
mari;
A Silvia l in prigione cosa resta? Non le resta che guardare
L'America negli occhi, sorridendo coi suoi limpidi occhi chiari
.
Gi, l'America grandiosa ed potente, tutto e niente, il bene e
il
Male,
Citt coi grattacieli e con gli slum e nostalgia di un grande ie
ri,
Tecnologia avanzata e all'orizzonte l'orizzonte dei pionieri,
Ma a volte l'orizzonte ha solamente una prigione federale.
L'America una statua che ti accoglie e simboleggia, bianca e p
ura,
La libert, e dall'alto, fiera, abbraccia tutta quanta la nazion
e,
Per Silvia questa statua simboleggia solamente la prigione
Perch di questa piccola italiana ora l'America ha paura.
Paura del diverso e del contrario, di chi lotta per cambiare,
Paura delle idee di gente libera che soffre, sbaglia, spera;
Nazione di bigotti ora vi chiedo di lasciarla ritornare,
Perch non possibile rinchiudere le idee in una galera.
Ll cielo dell'America son mille cieli sopra a un continente
Ma il cielo l rinchiusi non esiste, solo un dubbio, o un'intui
zione;
Mi chiedo se ci sono idee per cui valga restare l in prigione,
E Silvia non ha ucciso mai nessuno e non ha mai rubato niente.
Mi chiedo cosa pensi alla mattina nel trovarsi il sole accanto,
O come fa a scacciare fra quei muri la sua grande nostalgia,
O quando un acquazzone all'improvviso spezza la monotonia,
Mi chiedo cosa faccia adesso Silvia mentre io qui piano la cant
o.
Mi chiedo ma non riesco a immaginarlo; penso a questa donna for
te

Che ancora lotta e spera perch  sa che adesso non sar  pi  sola.
La vedo con la sua maglietta addosso, con su scritte le parole
Che sempre l'ignoranza fa paura, ed il silenzio uguale a morte